

Bortoluzzi (An): «Assurdi i segreti su Actv, verificare il bilancio»

«Gli aumenti Actv segreti da Cacciari sono una vergogna che spinge con forza a richiedere finalmente notizie sull'ultimo bilancio di Actv, che potrebbe nascondere la sorpresa di diversi milioni di euro sprecati in Ires». Lo sostiene Piero Bortoluzzi, consigliere di An in Municipalità di Venezia. «Solo ora - afferma Bortoluzzi - nonostante sia stata votata il 28 dicembre scorso, ha fatto così capolino all'albo di Ca' Farsetti la delibera che ha dato via libera agli aumenti. Smascherando i bugiardi, che in questi giorni - secondo loro stessa ammissione - sarebbero stati vincolati da un segreto, imposto dal sindaco. Alla faccia della casa di cristallo che doveva essere il Comune di Venezia, ed in barba ai cittadini (o sudditi?) veneziani». Il consigliere di An chiede a questo punto una verifica del bilancio di Actv. «Un bilancio - sostiene - che parrebbe essere stato chiuso, invece che con un efficiente pareggio, con un clamoroso attivo di circa otto milioni di euro, cosa che avrebbe significato, a seguito del particolare regime fiscale delle aziende come l'Actv, l'incredibile (ed evitabile) esborso di qualche milione di euro di tasse, Ires in particolare, un'imposizione dovuta solo quando un'azienda produce un utile e che nessun amministratore capace pertanto si trova nella necessità di dover versare. Che senso avrebbe, infatti, mandare a Roma fondi raccolti sul territorio (nello specifico grazie al vertiginoso aumento dei biglietti nelle tratte acquee per i turisti) che potrebbero invece essere investiti per migliorare le dotazioni dell'azienda o per potenziarne i servizi?».